



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/10/2010

=====

ADDI' 15/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - ZAPPALA'

DELIBERAZIONE N. 452

Oggetto:

Comune di Roma. Progetto inerente il Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla in località "Vallericca" - Soc. Fornaci D.C.B. - Pierino Branella S.p.A.. Autorizzazione paesaggistica.





452 15 OTT. 2010 *rn*

OGGETTO: Comune di Roma.
Progetto inerente il Piano di coltivazione e recupero ambientale della
cava di argilla in località "Vallericca" – Soc. Fornaci D.C.B. – Pierino
Branella S.p.A..
Autorizzazione paesaggistica.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. n. 13 del 16.03.1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29.06.1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTA la L.R. n. 24 del 06.07.1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.17 "Attività estrattive" della citata L.R. n. 24/1998, che nel dettare disposizioni in merito alle attività estrattive in aree vincolate, al comma 3 prevede "*...Le attività di coltivazione di cave legittimamente in esercizio proseguono secondo i progetti esistenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39 della legge regionale 5 maggio 1993, n. 27 e nel rispetto delle prescrizioni disposte dalla Giunta regionale ai fini di un adeguato recupero ambientale per le compatibilità di tutela paesistica del territorio.*";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale n. 17 del 06.12.2004 concernente "Disciplina organica in materia di cave torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n.14";

VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n.17;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;



452 15 OTT. 2010 *PK*



VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'attività estrattiva della Soc. Fornaci D.C.B. in località Vallericca è attualmente in esercizio in quanto regolarmente autorizzata, ai sensi della L.R. 1/1980, previo parere favorevole espresso, con verbale n. 130, dalla C.R.C. nella seduta del 04.04.1985 e successivamente confermato, dalla medesima commissione, in data 15.12.1994, seduta n. 07;

CHE la Soc. Fornaci D.C.B. ha chiesto, in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2007, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistico - ambientale, ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. n. 24/98;

VISTA la nota, contenuta nell'elaborato denominato "Elaborato I/II Integrazione", con la quale, il rappresentante dell'Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria ha espresso, in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2007, parere tecnico favorevole in merito al progetto in esame, ai sensi della L.R. n. 27/93;

VISTA la nota n. 2612 del 18.04.2007, contenuta nell'elaborato denominato "Elaborato I/II Integrazione", con la quale l'Ente Regionale Roma Natura ha rilasciato nulla osta al progetto in argomento, subordinandolo all'acquisizione del parere della Regione Lazio, poiché l'area in oggetto ricade nella Riserva naturale della Marcigliana e quindi soggetta alle misure di salvaguardia previste dalla L.R. n. 29/1997;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. 257 del 15.04.2009, contenuto nell'elaborato denominato "Elaborato I/II Integrazione", con il quale si autorizza la Soc. Fornaci D.C.B., in deroga alle norme di salvaguardia della Riserva Naturale Marcigliana, ai sensi del comma 9 dell'art. 8 della L.R. n. 29/1997 e ss.mm.ii., a procedere all'ampliamento della cava di argilla a cielo aperto in località Vallericca ricadente nel Comune di Roma;

VISTA la nota n. 24784 del 14.09.2009, contenuta nell'elaborato denominato "Elaborato I/II Integrazione", con la quale, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - ha espresso, in sede di Conferenza di servizi in data 26.06.2007, parere non contrario all'ampliamento dell'attività estrattiva in oggetto;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere di che trattasi sono stati esaminati ai sensi e gli effetti di cui all'art. 146, comma 2 del predetto D.Lgs n. 42 del 22.01.2004, dal Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali;

RILEVATO che dall'esame istruttorio si è potuto constatare che gli elaborati visionati, tra i quali lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti, in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico;

VISTA la relazione n. 198111/06 del 19.10.2009 con la quale, la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali - ha espresso, ai fini della prosecuzione dell'attività legittimamente



452 15 OTT. 2010 m

autorizzata della cava di argilla in località Vallericca – Soc. Fornaci D.C.B. – Pierino Branella S.p.A., parere favorevole dal punto di vista paesaggistico con le prescrizioni nella stessa riportate;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare sotto il profilo della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 17 comma 3 L.R. n. 24/1998, il progetto inerente il Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla in località Vallericca nel comune di Roma - Soc. Fornaci D.C.B. – Pierino Branella S.p.A., per i motivi e con le prescrizioni indicati nella relazione n. 198111/06 del 19.10.2009 dell' Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A.

Il progetto è vistato dal Dirigente dell' Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nei seguenti elaborati:

- 1) Elaborato A: I – Inquadramento Generale
II - Documentazione fotografica dello stato di fatto
III – Studio di Inquadramento territoriale

- 2) Elaborato C1 : V – Progetto di Coltivazione contenente:
 - Tavola V-C.5 Progetto di coltivazione – fasi di intervento
 - Tavola V-C.5.1 Progetto di coltivazione – Fase 1°
 - Tavola V-C.5.2 Progetto di coltivazione – Fase 2°
 - Tavola V-C.4.1 Sezioni longitudinali dello stato di fatto e di fine coltivazione



452 15 OTT. 2010 m



- Tavola V-C.4.2 Sezioni trasversali dello stato di fatto e di fine coltivazione
- Tavola V-C.1 Stralcio planimetria CTR
- Tavola V-C.2 Rilievo plano-altimetrico dello stato di fatto
- Tavola V-C.3 Planimetria dello stato finale di riassetto

3) Elaborato D: VIII – Progetto di recupero ambientale contenente:

- Tavola VIII-C6bis Progetto di recupero ambientale – stato finale

4) Elaborato G: XI – Studio di Inserimento Paesaggistico

XII – Relazione Paesaggistica

contenenti:

- Tavola – Inquadramento generale – Planimetrie e Sezioni dello stato di fatto

5) Elaborato I/II – Integrazione

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

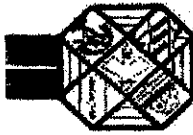
ROMA 18 OTT. 2010





452 m
... alla DELIB. N.
15 OTT. 2010

IL DIRIGENTE
dell'Arch. 256
Arch. Maria Teresa Longo



REGIONE
LAZIO

AREA URBANISTICA E BENI PAESAGGISTICI DEL COMUNE DI ROMA E PROGETTI SPECIALI ALLEGATO

Roma 19 OTT. 2009

Prot. n. 19311

ANTICIPATA VIA FAX
Fax n. 06671071251
Fax n. 06510779263

SCARICATO



Comune di Roma
Dipartimento X
Politiche Ambientali e Agricole
III U.O. Servizio S.U. Roma Ambiente
Circonvallazione Ostiense, 191
00154 Roma

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente e
Cooperazione tra i Popoli
Area Valutazione Impatto Ambientale
Sede

Prot. n. 95224/2007

Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione del progetto di attività estrattiva della cava di argilla in località "Vallericca" - Soc. Fornaci D.C.B. - Pierino Branella S.p.A.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 71064 del 8/10/2009, assunta al protocollo di questa Direzione il 9/10/2009 con n. 198111, il Comune di Roma - Dipartimento X - III U.O. ha trasmesso la documentazione integrativa all'intervento in oggetto ai fini del rilascio del parere di competenza e contestualmente ha convocato una terza seduta della Conferenza dei Servizi per il 20/10/2009.

Le precedenti due sedute erano state convocate dal Comune di Roma - Dipartimento X - III U.O. il 20/6/2007 e il 26/6/2007 con nota n. 12882 del 29/5/2007, assunta al protocollo di questa Direzione il 6/6/2007 con n. 95224.

La documentazione, relativa al progetto di che trattasi, risulta costituita dai seguenti atti ed elaborati tecnici:

- Progetto di coltivazione;
- Inquadramento generale - Planimetrie e sezioni dello stato di fatto - Studio di inquadramento territoriale;
- Relazione Paesaggistica - S.I.P.
- Progetto di recupero ambientale;
- Integrazione (raccolta documentazione amministrativa).

PREMESSO

L'intervento in progetto riguarda il piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla sita in loc. "Vallericca" nel Comune di Roma ed è volto allo sfruttamento economico della risorsa mineraria e al recupero ambientale contestuale delle aree interessate ai lavori estrattivi.
L'area di intervento, come rappresentato nelle tavole di progetto, ha un'estensione di circa 46 Ha e si presenta come un terreno in gran parte già interessato da attività estrattiva della Società Fornaci D.C.B. L'area di cava interna all'area d'intervento occupa 30.5 Ha.



Il piano di coltivazione della cava suddivide il cantiere estrattivo in 3 fasi, ciascuna della durata inferiore a 7 anni, mentre il progetto di recupero, che interessa tutta l'area d'intervento, sarà suddiviso in 6 lotti di cui i primi 2 precedenti alla coltivazione e i successivi a coltivazione completata.

Da previsioni effettuate sulle attuali condizioni di mercato e sulle attuali dotazioni dell'azienda si prevede una produzione di 2.500 mc giornalieri pari a 250.000 mc annui nei 100 giorni di estrazione. La durata complessiva dell'attività di cava, incluso il recupero, è stimata in 20 anni.

L'attività estrattiva della Soc. Fornaci D.C.B. inizia in data 12/2/1966 con la comunicazione al Sindaco di Roma e all'Ingegnere Capo del Distretto Minerario per la parte di terreno contraddistinta in catasto al foglio 89 allegato 643 particelle: 29, 30, 32, 33, 145, 265, 266, 267, 372, 378, 380, 381, 51, 93, 95, 96, 97, 49, 147, 99, 100.

In data 26/6/1980 la Ditta Fornaci D.C.B. ha presentato istanza di prosecuzione lavori ai sensi della L.R. 1/80. Il parere della C.R.C. (Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive), nella seduta n. 130 del 4/4/1985 è risultato favorevole.

In data 23/7/1993 la stessa ditta ha presentato istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 7 della legge 1497/39 per la realizzazione della prosecuzione del progetto di coltivazione e sistemazione ambientale della cava di argilla per uso industriale denominata "Monte Figarone - i Fienili" in loc. Vallericca nel Comune di Roma.

Con atto notarile del 27/12/1993 la Soc. Fornaci D.C.B. S.r.l. acquisiva dalla Soc. S.I.L.P.A. S.r.l., tra l'altro, gli immobili contraddistinti in catasto al foglio 89 p.lle n. 132, 137, 138, 139, 188, 189, 191.

Con nota n. 318 del 21/1/1994 della Regione Lazio - Assessorato Industria Commercio Artigianato... Cave e Torbiere - Settore 26 Uff. 5 sono stati inviati alla C.R.C. documenti per la valutazione di "legittimità" dell'esercizio di attività estrattiva citando il precedente parere favorevole della C.R.C. del 4/4/1985.

Con nota n. 1698 del 5/4/1995 il suddetto Assessorato ha trasmesso all'Assessorato all'Assetto del Territorio e Tutela Ambientale il parere della C.R.C. del 15/12/1994 (fasc. n. 686) con cui la Commissione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. d) della L.R. 27/93, si esprimeva favorevolmente all'attività in quanto legittimamente iniziata in epoca antecedente l'imposizione del vincolo.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del 27/6/2007 l'Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, ai sensi della L.R. 27/93, ha rilasciato nuovamente parere tecnico favorevole all'attività in oggetto, considerando che la richiesta di prosecuzione di attività estrattiva presentata dalla Soc. SILPA non è mai stata oggetto di rigetto ai sensi dell'art. 39 della L.R. 27/93 e pertanto il parere successivo della C.R.C. del 15/12/1994 poteva ritenersi comprensivo dell'area d'intervento risultante dall'acquisizione della Soc. SILPA da parte della Soc. Fornaci D.C.B.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti e/o Amministrazioni:

- La Regione Lazio - Direzione Attività Produttive - Ispettorato di Polizia Mineraria e Energia ha rilasciato parere tecnico favorevole;
- La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma ha espresso parere non contrario con nota n. 24784 del 14/9/2009;
- Il Comune di Roma - Dipartimento VI - U.O. n. 5, con nota n. 19348 del 18/9/2008, ha espresso parere favorevole a condizioni.

L'Ente Roma Natura (Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette del Comune di Roma), con nota n. 2612 del 18/4/2007, ha rilasciato nulla osta al progetto su istanza della Proprietà subordinandolo al rilascio parere della Regione Lazio poiché l'area in oggetto ricade nella Riserva naturale della Marcigliana e quindi soggetta alle misure di salvaguardia previste dalla L.R. 29/97.

L'art. 8 comma 9 della L.R. 29/97 prescrive che in caso di necessità ed urgenza o per ragioni di sicurezza pubblica, il Presidente della Giunta regionale, con provvedimento motivato, può autorizzare deroghe alle misure di salvaguardia contenute nei commi dell'art. 8 della suddetta legge.

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. 257 del 15/4/2009 pubblicato sul B.U.R.L. n. 16 del 28/4/2009, è stata concessa l'autorizzazione alla deroga, ai sensi dell'art. 8 comma 9 della L.R. 29/97, alle



misure di salvaguardia della Riserva Naturale Regionale della Marcigliana in quanto la stessa non è dotata di Piano di Assetto approvato.

L'autorizzazione è rilasciata per la parte riguardante i terreni distinti al N.C.T. al foglio n. 89 allegato 643, p.lle 33 parte, 42 parte e 191 parte per un totale di ca. 16 Ha (area ex proprietà SILPA).

Alla data di entrata in vigore della L.R. 30/01 (*Disciplina dell'attività estrattiva iniziata legittimamente ai sensi della vigente normativa regionale in materia di coltivazione di cave e torbiere, in conformità alle leggi statali e regionali di tutela paesistica ed ambientale*) la Soc. Fornaci D.C.B. aveva già presentato istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 7 della legge 1497/39 in data 23/7/1993 (per la parte non riguardante l'attuale porzione interessata dalla Riserva Naturale della Marcigliana) e quindi successivamente all'imposizione del vincolo di cui al DM del 15/6/1990 - Marcigliana (art. 136 del Dlgs 42/04 lett. c e d beni d'insieme).

Per la parte ricadente ad oggi nella Riserva Naturale Regionale della Marcigliana si applica l'art. 1 comma 8 della L.R. 30/01 per effetto della quale tutta la disciplina contenuta nell'art. 1 non si applica "(...) alle aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche." demandando così ogni decisione in merito all'Ente gestore del Parco o alla Regione Lazio.

La prima istanza di giudizio di compatibilità ambientale, richiesta dalla L.R. 30/01, al Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio risale al 24/9/2002.

La Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, con nota n. 24784 del 14/9/2009, ha espresso parere non contrario al progetto di attività estrattiva a seguito delle indagini eseguite dalla proprietà e prescritte dalla stessa Sovrintendenza con nota n. 19170 del 20/6/2007.

Sotto il profilo paesaggistico l'area oggetto dell'intervento risulta, dall'esame della Tavola B del PTPR, essere interessata dai seguenti beni paesaggistici:

- Aree e immobili di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme - DM del 15/6/1990 - Marcigliana (per tutta l'area interessata);
- Beni ricognitivi di legge (ex legge 431/85):
 - punto c) dell' art.142 c.1 del Dlgs 42/04 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua...(per il tratto perimetrale lungo la strada di Vallericca);
 - punto f) dell' art.142 c.1 del Dlgs 42/04 Parchi e Riserve nazionali o regionali - Riserva Naturale della Marcigliana (per l'area interessata dall'attuale p.la n. 191 del foglio 89);
 - punto m) dell' art.142 c.1 del Dlgs 42/04 Aree di interesse archeologico (per tutta l'area interessata);

Parte dell'area è interessata da una osservazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. 24/98 (058091_P139), presentata dal Comune di Roma per l'attuazione del Programma Integrato "Ficarone". L'osservazione è stata accolta parzialmente condizionandola ai pareri di competenza.

Dal punto di vista urbanistico, secondo il PRG del Comune di Roma approvato con D.C.C. n. 18 del 12/2/2008, l'area ricade nell'Ambito dei Programmi Integrati (parte nella Città da Ristrutturare - Tessuti prevalentemente per attività e parte in Servizi pubblici - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale) e nei Parchi Istituiti (Riserva naturale della Marcigliana). Nella Rete Ecologica, l'area ricade in parte nella Componente Primaria (tipo A), per quanto riguarda l'area interessata dalla Riserva Naturale della Marcigliana; e in parte nella Componente Secondaria (tipo B) per la parte interessata dal Programma Integrato.

All'esame istruttorio che questa Direzione svolge per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, risulta che, nella tavola E3_8/d-e del PTP 15/8 "Valle del Tevere", l'area in oggetto è interessata da una zona di Tutela Paesaggistica (TPb/5) per una piccola porzione e per la maggior parte da una zona di Tutela Orientata (TOd/2).

Per quanto riguarda la Tutela Paesaggistica l'art. 34 punto m) delle Norme di PTP stabilisce che per le attività estrattive si applicano le disposizioni di cui all'art. 15 delle norme stesse. L'articolo suddetto corrisponde in toto all'art. 17 della L.R. 24/98 già citato precedentemente e all'art. 50 delle norme del PTPR adottato i quali stabiliscono che le attività estrattive legittimamente in esercizio possano proseguire secondo i progetti esistenti.

Le zone d) di Tutela Orientata corrispondono alle "(...) aree compromesse da processi di squilibrio ecologico che derivano dalla presenza di attività estrattive...molte di queste sono interessate da previsioni di trasformazione urbanistica che necessitano di una realizzazione unitaria contestuale al recupero dei beni e delle qualità ambientali(...)".

Dall'analisi della tavola A del PTPR si evince che l'area ricade in parte nel Paesaggio degli Insempiamenti in Evoluzione e in parte nel Paesaggio Agrario di Rilevante Valore.
Anche le NTA del PTPR, come la L.R. 24/98, prescrivono, all'art. 50 comma 5, che le attività di coltivazione legittimamente in atto possano proseguire secondo i progetti esistenti.

CONSIDERATO:

Sotto il profilo della tutela paesaggistica il progetto risulta compatibile con la normativa e la pianificazione paesistica analizzata in premessa ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. 24/98 combinato con l'art. 39 della L.R. 27/93 e con l'art. 50 delle NTA del PTPR in quanto prosecuzione di attività di coltivazione legittimamente autorizzata.

Pertanto la presente istruttoria è stata svolta ponendo particolare attenzione alla dimostrazione della legittimità dell'attività estrattiva.

In relazione alla legittimità tecnico - amministrativa di fa riferimento al parere favorevole della C.R.C. del 15/12/1994 e al parere favorevole dell'Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria della Regione Lazio espresso nella Conferenza dei Servizi del 27/6/2007.

Inoltre per la parte interessata dalla Riserva Naturale della Marcigliana si richiama la deroga del Presidente della Regione Lazio alle misure di salvaguardia della L.R. 29/97.

Per quanto riguarda il vincolo archeologico presente in tutta l'area si rimanda al parere non contrario della Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma citato in premessa.

Dal punto di vista urbanistico l'intervento si ritiene conforme al Piano Regolatore del Comune di Roma come si evince dal comma 1 dell'art. 73 delle NTA relativo alle attività estrattive dove, fino all'approvazione del PRAE o dei Piani Stralcio, sono consentite in via transitoria le attività estrattive legittimamente autorizzate.

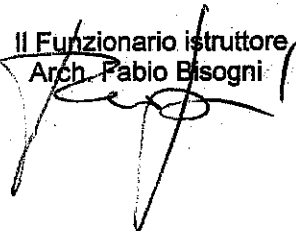
PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene di poter rilasciare parere favorevole, dal punto di vista paesaggistico e urbanistico, all'attività in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- Vengano realizzate le opere di mitigazione nell'ambito temporale dell'esercizio dell'attività di coltivazione della cava quali schermi arborei (lungo i confini di proprietà) atti a contenere la dispersione delle polveri, del rumore e della vista del cantiere;
- Venga realizzato quanto descritto nel progetto di recupero ai fini di un' adeguata ricostituzione della conformazione originaria del terreno con la messa a dimora dei "moduli" vegetazionali;
- Venga rispettata la tempistica dichiarata nella Relazione Paesaggistica - SIP relativa alle fasi di coltivazione e recupero suddivise in 3 periodi e alla durata complessiva dell'attività dichiarata conclusa in 20 anni.

Quanto sopra è rilasciato ai fini della prosecuzione dell'attività legittimamente autorizzata per l'area di intervento rappresentata nell'elaborato "Inquadramento generale - Planimetrie e sezioni dello stato di fatto - Studio di inquadramento territoriale" e individuata in Catasto nel foglio 89 allegato 643 particelle: 29, 30, 32, 33,266, 267, 372, 380, 381, 51, 49, 147, 99, 100, 191, 189, per una superficie totale si ca. 46 Ha.

Il Funzionario istruttore
Arch. Fabio Bisogni



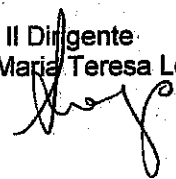
Assessorato Urbanistica
Dipartimento Territorio
Direzione Territorio e Urbanistica

Il Direttore
Arch. Daniela Iacovone

Via Giorgione, 129
00147 ROMA



Il Dirigente
Arch. Maria Teresa Longo



TEL +39.06.51688720
FAX +39.06.51685821
www.regione.lazio.it